

Guida in linea

# GestioneCD 2.0

Fiorelli Manuel  
Roma, 27 dicembre 2002



## Prefazione

Negli scaffali di ogni libreria e, sempre più spesso, nel reparto specializzato di molti supermercati, si trovano libri dedicati all'informatica, che negli ultimi anni ha guadagnato molti appassionati e, di conseguenza, ha attirato su di sé l'attenzione di imprenditori e negozianti.

Tuttavia, il mercato dei libri si limita a quegli argomenti ritenuti maggiormente commerciabili, salvo ovviamente ordinazione, anche se questa è un'opzione non sempre garantita e, per essere sinceri, il sommario scaricabile da Internet non può dare l'assoluta certezza circa l'utilità di un libro, come invece può farlo sfogliarne le pagine.

Conseguenza di questo fatto è che programmi freeware e shareware non hanno in letteratura una documentazione specifica o comunque, ammesso da qualche parte ci sia un libro che ne parli, resta molto difficile da reperire.

Scopo della presente guida è, dunque, quello di divenire il punto di riferimento di ogni utilizzatore di GestioneCD 2.0, dal dilettante al professionista, che troverà nelle pagine che seguono tutto quanto c'è da sapere per sfruttare fino in fondo le potenzialità del programma stesso.

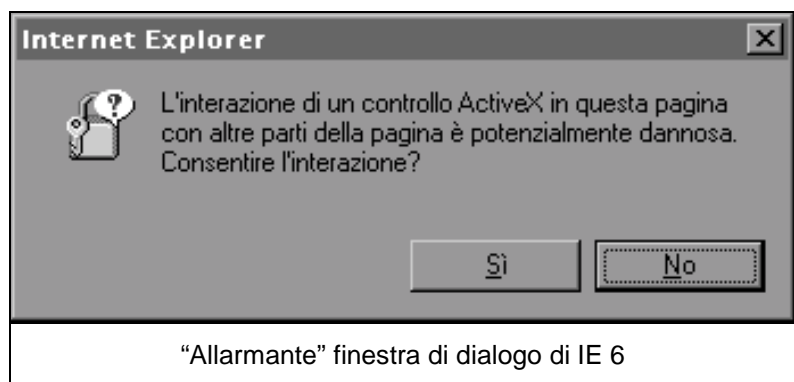
L'autore



## Iniziamo

GestioneCD 2.0 è stato realizzato col proposito di semplificare (ed a volte rendere possibile!) la cura di un archivio di dischi. Il software non è un editor di database, il che significa minori funzionalità, ma anche una più ripida curva d'apprendimento, nonché un'immediatezza d'utilizzo, che può far comodo anche al professionista, che, dovendo catalogare decine di CD, potrebbe trovare troppo lunghe le procedure di immissione di altri programmi. L'attuale versione di GestioneCD 2.0 perfeziona la gestione del formato dbml (**d**atabase **m**arkup language, cioè linguaggio di marcatura per database), che consente elevata portabilità, in quanto consiste in un semplice file di testo.

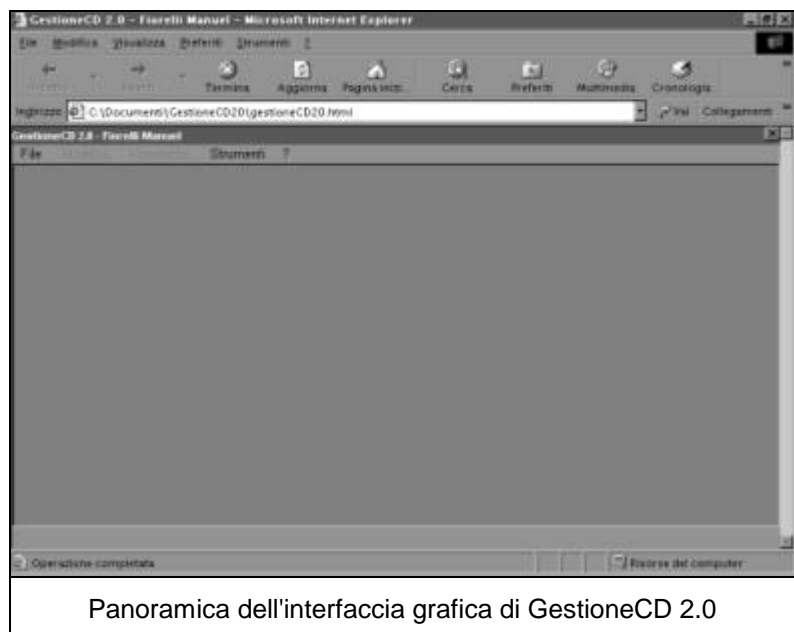
Aprendo il programma con un comunissimo browser web (IE 4.0 o sup.), l'utente viene informato (vedi figura a lato) che l'operazione in corso potrebbe risultare pericolosa. Quanto è comunicato dal browser è corretto, poiché le tecnologie utilizzate da GestioneCD 2.0 potrebbero essere usate per loschi fini, ma tale non è il caso del software che state tentando di aprire, che, se rispondete negativamente al messaggio del browser, non può funzionare!!!



## L'interfaccia grafica

### Panoramica generale

Nel momento della realizzazione del programma si è volutamente evitato di dargli un aspetto tipo wizard, cioè icone grandi, assenza di menu e minima libertà d'utilizzo, bensì si è creduto più opportuno rendere GestioneCD 2.0 il più simile possibile ad una classica applicazione per Windows. Tale scelta, però, non deve stupire, poiché una buona interfaccia grafica, il più possibile simile a quella che l'utente è solito usare, vale molto di più di una banale procedura guidata, che limita l'utente avanzato e può non far mai progredire quello alle prime armi. Da quanto detto, risulta chiara l'idea che sta alla



base della decisione di dotare GestioneCD 2.0 di menu, finestre di dialogo e barra di stato, nonché di un sistema d'interazione basata sul mouse.

## In dettaglio

La UI (user interface, cioè interfaccia utente) di GestioneCD 2.0 è molto simile a quella comunemente usata dalla maggior parte degli applicativi per MS Windows. All'interno della UI sono distinguibili diversi elementi:

- la barra dei menu
- l'area di visualizzazione
- la barra di stato
- le finestre di dialogo

### La barra dei menu

La barra dei menu (nella parte superiore della finestra principale di GestioneCD 2.0) permette di accedere a cinque menu (File, Modifica, Visualizza, Strumenti, ? [help]), attraverso i quali sono raggiungibili tutte le funzioni del programma.

Per accedere ad un determinato menu, bisogna fare click col tasto sinistro del mouse sul corrispondente nome nella barra dei menu; fatto ciò, si aprirà il menu, dal quale si potrà selezionare una funzione specifica, facendo click (sempre col tasto sinistro) sul nome corrispondente.

#### Funzioni contenute in ciascun menu:

##### *File (sempre attivo)*

- Nuovo *apre la finestra di dialogo per creare un nuovo DB*
- Apri *apre la finestra di dialogo per aprire un DB esistente*
- Salva *se attivo, salva nuovamente un DB già salvato oppure si comporta come salva con nome in caso di un DB mai salvato*
- Salva con nome *se attivo, apre la finestra di dialogo per specificare dove salvare il DB corrente*
- Chiudi *se attivo, chiude il DB corrente*
- Converti in *se attivo, apre la finestra di dialogo che consente di scegliere in che formato convertire il DB*
- Stampa *se attivo, genera una versione stampabile del database*
- Esci *esci da GestioneCD 2.0*

##### *Modifica (attivo solo con un DB attivo)*

- Annulla *- non ancora implementato -*
- Ripeti *- non ancora implementato -*
- Elimina *se attivo, apre la finestra di dialogo per l'eliminazione di un CD*
- Aggiungi *se attivo, apre la finestra di dialogo per l'aggiunta di un nuovo CD*
- Trova in questo *se attivo, apre la finestra di dialogo per la ricerca di un*

- DB *determinato CD sulla base di diversi criteri*  
*Visualizza (attivo solo con un DB attivo)*
- Tutto *consentono di impostare rispettivamente la visualizzazione*
  - Per pagine da 10 *completa del DB, la visualizzazione per pagine da 10 oppure*
  - Per elemento *la visualizzazione per elemento*
- Strumenti (sempre attivo)*
- Gestione plug-in *visualizza i plug-in installati*
  - Modifica sicurezza *Visualizza la finestra di dialogo per la personalizzazione delle opzioni di sicurezza del DB corrente (attivo solo se il DB corrente supporto tale opzione: DBml non supporta la funzione)*
- ? (sempre attivo: contiene svariate informazioni sul prodotto)*
- Documentazione *visualizza la documentazione in linea di GestioneCD 2.0 in linea*
  - Informazioni su *apre la finestra di dialogo, che mostra diverse informazioni sul prodotto*
  - Registrazione on line *visualizza la pagina di registrazione*
  - Slashzone *accede al sito del produttore di GestioneCD 2.0*

## **L'area di visualizzazione**

Il nerbo del programma non può che essere, come in ogni altra applicazione tipo Windows, l'area di visualizzazione, cioè quel grande riquadro grigio che occupa buona parte della finestra principale di GestioneCD 2.0.

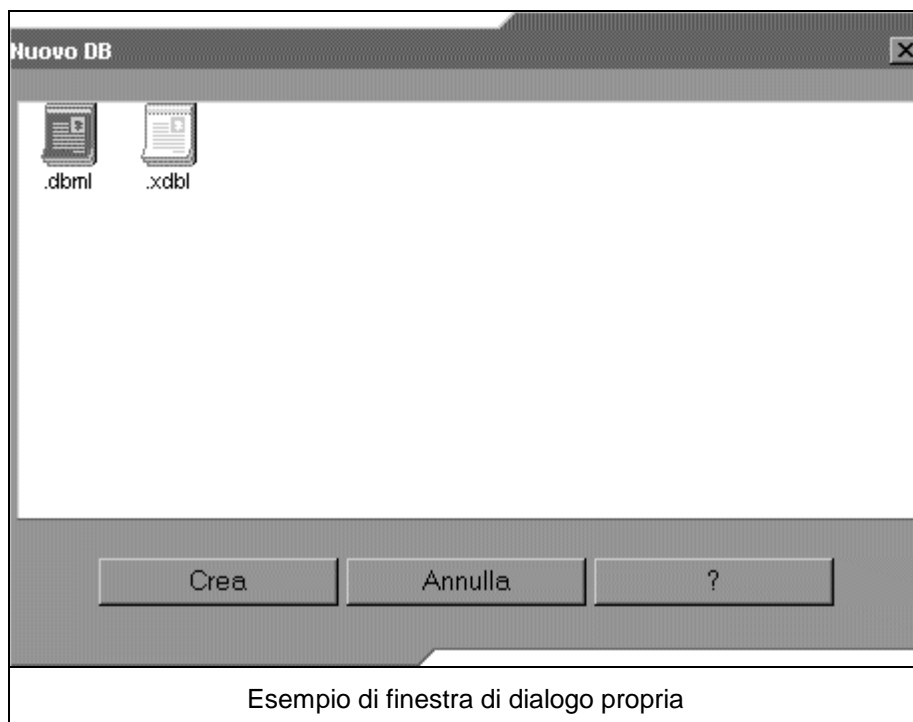
All'interno di questa sezione dell'interfaccia grafica, denomina per l'appunto di visualizzazione, verranno visualizzati i DB, le finestre di dialogo e molti tasti funzione (avanti, indietro, elimina, ecc.).

### La finestra di dialogo

Strumenti interattivi o validi mezzi per informare l'utente in caso di necessità, le finestre di dialogo saranno sempre presenti sul vostro desktop: è bene capire come funzionano. In GestioneCD 2.0 esistono svariate finestre di dialogo, che possono essere suddivise in tre categorie: proprie, improprie e di gestione dei file. In cima ad ogni finestra di dialogo è indicato il suo nome (dal quale si può trascinare la finestra di dialogo per posizionarla dove si preferisce) e si trova una crocetta per chiuderla.

### Finestre di dialogo proprie

Appartengono a questa categoria tutte quelle finestre di dialogo che consentono all'utente di compiere delle azioni che interverranno direttamente sullo stato del programma: creare un nuovo DB, chiudere un DB, salvare un DB, aggiungere un CD, ecc.. In genere sono presenti dei campi (campi di testo, liste, pulsanti, ecc.) e in basso è situata una



“tastiera” variabile, che contiene solitamente un tasto per effettuare l’operazione (“Crea” nell’esempio, ma più spesso “OK”), un tasto per annullare (“Annulla”) e un tasto per visualizzare la guida in linea.

### Finestre di dialogo improprie

Sono dette improprie, le finestre di dialogo che vengono utilizzate solamente per mostrare delle informazioni: per esempio il buon esito di un’operazione. In questo caso si ha al più un pulsante per chiudere la finestra e qualche altro per effettuare altre semplici operazioni, che, però, non influenzano lo stato del programma.

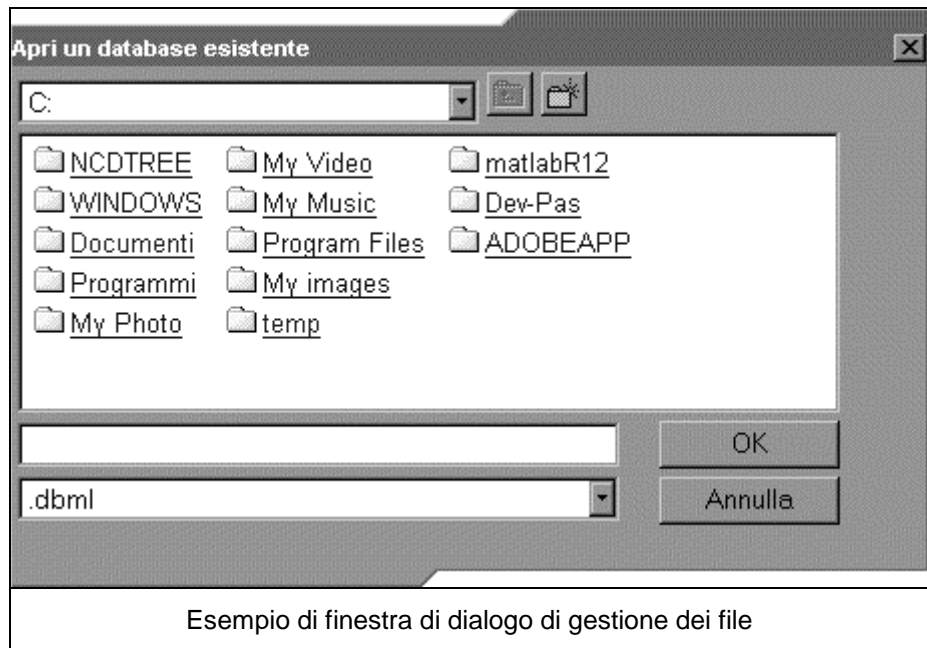
## Finestre di dialogo di gestione dei file

Appartengono a questo gruppo tutte quelle finestre che permettono all'utente di lavorare coi file nel senso stretto del termine: aprire, salvare ,ecc.

Sebbene presentino delle diversità nel modo in cui vanno usate, tutte le finestre di dialogo di gestione dei file posseggono le seguenti

caratteristiche:

1. un menu per selezionare il drive da esplorare (di default è scelto il disco rigido)
2. un pulsante che (se attivo) consente di esplorare la cartella di livello superiore, ossia quella che contiene quella corrente
3. un pulsante che consente di creare una nuova cartella
4. una zona di visualizzazione dove vengono mostrati file e cartelle
5. un campo di testo dove viene visualizzato il nome del file correntemente selezionato, oppure dove digitare il nome del file da selezionare (o da creare)
6. una lista che contiene i nomi dei vari formati che si possono utilizzare (talvolta tale scelta è prestabilita e il menu è pertanto disabilitato)
7. un pulsante per eseguire l'operazione propria della finestra
8. un pulsante per uscire annullando tutte le operazioni effettuate



## La barra di stato

La barra di stato, cioè la porzione inferiore della finestra principale di GestioneCD 2.0, mostra brevi messaggi tutte le volte che si passa col mouse su una voce di menu.

## Al lavoro

### Introduzione

GestioneCD 2.0 è un programma in grado di supportare svariati formati di DB, per usare i quali è sufficiente averne il “costruttore”, cioè un elemento software che include tutte le funzionalità e le caratteristiche del formato stesso. Al momento della redazione della presente guida il programma include solamente il costruttore del formato dbml (**d**atabase **m**arkup **l**anguage, cioè linguaggio di marcatura per database), che garantisce un'estrema portabilità. In fase di ideazione è, inoltre, un formato più efficiente in grado di supportare la personalizzazione dei campi e l'impostazione di alcuni parametri di sicurezza. Pertanto, le procedure che verranno

descritte in seguito sono da considerarsi valide esclusivamente per DB di formato dbml.

## Creare un nuovo DB

Per creare un nuovo DB sufficiente è sufficiente selezionare File/Nuovo, quindi, dopo che si è aperta l'apposita finestra di dialogo, scegliere .dbml nel riquadro bianco in cima e fare click su Crea. Fatto ciò, nell'area di visualizzazione apparirà un foglio con scritto "Il database è vuoto", mentre sulla barra di stato verrà inserito un link (che presenta come ancora il nome del DB creato, che è nella forma "Nuovo + numero seriale), che permette di passare da un DB all'altro (fino a tre).

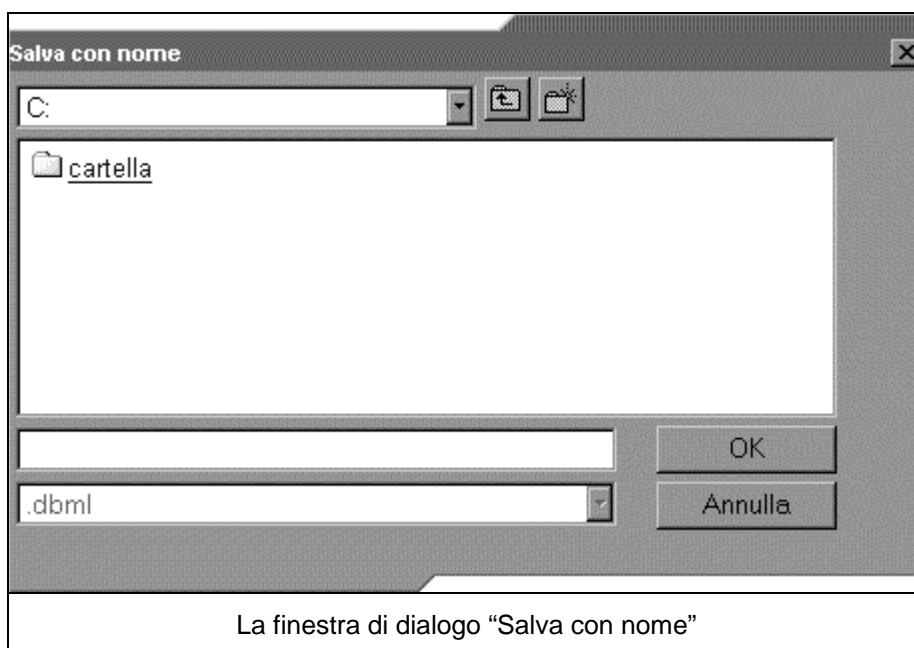
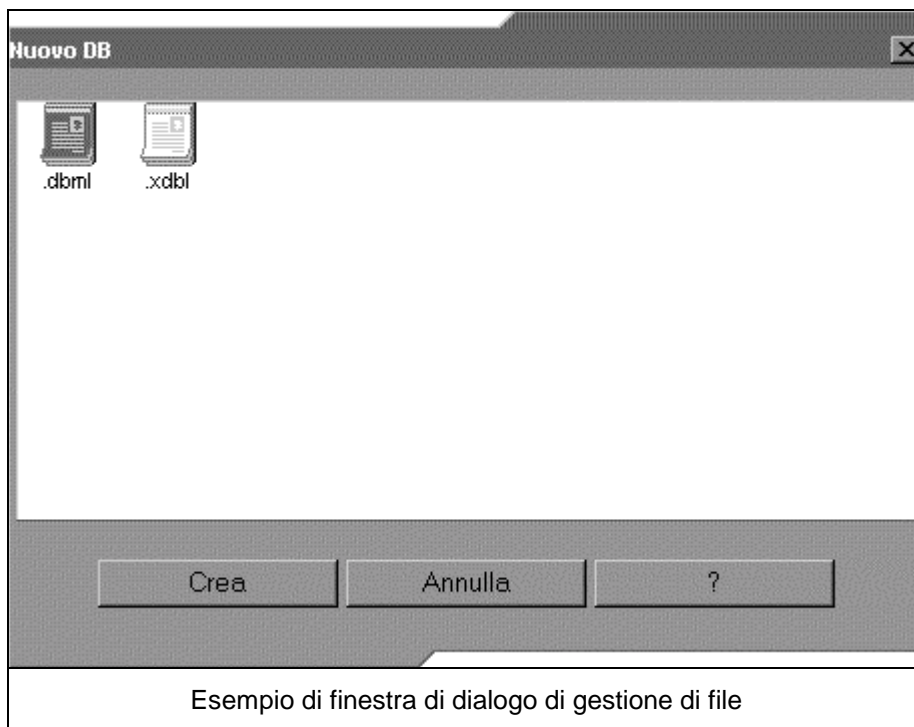
Quando viene creato un DB vengono abilitati i menu Visualizza e Modifica e nel menu File sono rese disponibili le voci Chiudi, Converti, Stampa.

Volendo creare un altro database, bisogna, ovviamente, ripetere le operazioni sopraccitate.

## Salvare un DB

Per mantenere la compatibilità con la versione precedente (GestioneCD 1.0 beta edition), GestioneCD 2.0 impedisce il salvataggio di DB vuoti, cosicché le voci del menu File relative a tale

operazione vengono rese disponibili solamente quando il DB corrente non è vuoto. Nel menu File



sono presenti due voci, che opportunamente usate velocizzano notevolmente l'operazione di salvataggio: Salva e Salva con nome; la prima salva il DB corrente nella medesima locazione, mentre la seconda permette di specificare dove salvare il DB attraverso un'apposita finestra di dialogo.

**Attenzione:** se si usa il comando Salva anche se il DB non è stato mai salvato, questo avrà lo stesso effetto di Salva con nome.

La finestra Salva con nome si comporta esattamente come la corrispondente finestra di un qualsiasi altro programma per Windows, ragion per cui non ci dilungheremo a descriverne il comportamento nel dettaglio: l'unica differenza sta nel fatto che GestioneCD 2.0 non consente di cancellare, rinominare né tanto meno di sovrascrive file preesistenti, ragion per cui l'utente, dopo aver raggiunto la cartella desiderata, deve digitare nell'apposito campo di testo il nome del file (senza estensione).

## Aprire un DB esistente

Aprire un database esistente è un'operazione tanto basilare quanto facile da effettuare, poiché è sufficiente selezionare File/Apri. Fatto ciò, apparirà sullo schermo una finestra di dialogo, del tutto simile a quella per salvare i DB, attraverso la quale potrete trovare il DB che desiderate aprire. Una volta individuato il file corretto, è sufficiente farvi click sopra (nella casella di testo in fondo deve apparire il nome del DB stesso), quindi premete OK.



## Chiudere il DB corrente

Innanzitutto è necessario precisare che cosa si intenda per DB corrente: esso infatti è il file sul quale si sta attualmente lavorando, cioè quello di cui è visualizzato il contenuto su schermo. Per chiudere il DB corrente è sufficiente selezionare File/Chiudi e, se c'è, verrà selezionato il database aperto da più tempo.

## Modificare il DB corrente

### Aggiungere un elemento

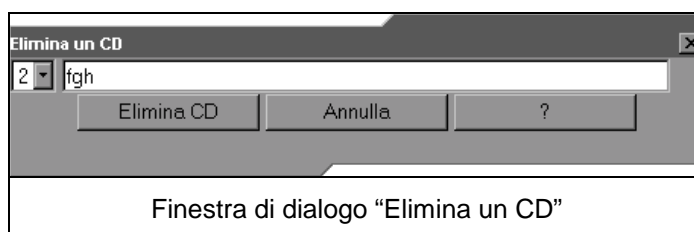
Aggiungere un elemento al DB corrente è estremamente semplice: è sufficiente selezionare Modifica/Aggiungi, quindi si apre una finestra di dialogo, attraverso la quale possono essere specificate tutte le informazioni relative al nuovo elemento. Per ultimare l'operazione, si deve fare click su Aggiungi Elemento.

### Eliminare uno o più elementi

Tale operazione può essere effettuata in due modi: attraverso la funzione di menu Modifica/Elimina oppure mediante il tasto Elimina CD posto nell'area di visualizzazione (solo quando il DB non è vuoto).

### Eliminazione di un CD mediante la funzione di menu

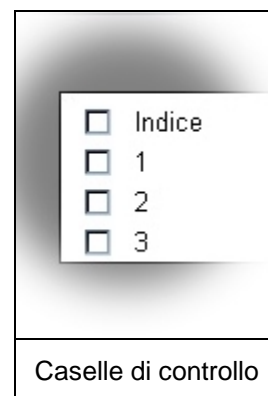
Selezionare Modifica/Elimina; fatto ciò, si apre una finestra di dialogo, nella quale è presente una lista da cui selezionare il CD da eliminare.



Finestra di dialogo "Elimina un CD"

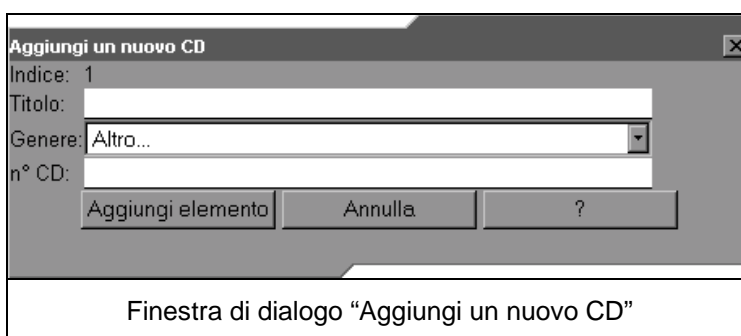
### Eliminare un CD mediante il tasto Elimina CD

Tale procedura, a differenza della precedente, consente di eliminare un numero indeterminato di CD (da 0 al numero totale dei CD), ragion per cui è necessario specificare quali elementi eliminare, prima di premere l'apposito tasto. Per scegliere un CD è sufficiente selezionare la casella di controllo che appare vicino ad ognuno di essi, ma, volendoli eliminare tutti, sarebbe più facile selezionare la casella di controllo che sta in cima alla lista.



### Cercare un CD specifico

GestioneCD 2.0 mette a disposizione dei propri utenti una funzione che consente di trovare un CD specifico all'interno del database corrente. Volendo effettuare una ricerca, è sufficiente selezionare Modifica/Trova (in questo database), facendo aprire



Finestra di dialogo "Aggiungi un nuovo CD"

pertanto una finestra di dialogo, all'interno della quale si possono specificare i vari parametri. Le corrispondenze vengono trovate all'interno delle parole, secondo il connettivo logico OR, il che vuol dire: (considerando il titolo dei CD)

- immettendo **com** il programma trova **Commandos** ma non **Colmo**
- immettendo **com conq** il programma trova **Commandos** e **Command & Conquer** ma non **Colmo**

I risultati della ricerca vengono presentati in una finestra separata.

## Modificare il tipo di visualizzazione

GestioneCD 2.0 implementa svariate modalità di visualizzazione, che possono essere selezionate dal menu Modifica.

### Visualizza tutto

Visualizza tutti i CD contenuti nel DB.

### Visualizza per pagine da dieci

Visualizza il contenuto del database in pagine da dieci elementi ciascuna. Quando tale visualizzazione è selezionata, nell'area di visualizzazione sono presenti dei link (<< Indietro | Avanti >>) che consentono di passare da una pagina all'altra.

### Visualizza per elemento

Visualizza un CD alla volta e rende attivi nell'area di visualizzazione dei link che consentono di visualizzare l'elemento precedente o quello successivo.

## Conversione del DB

Come già detto, GestioneCD 2.0 è stato ideato per supportare svariati formati, pertanto è logico che implementi anche delle funzioni per convertire un DB da un formato all'altro. Tutte le funzioni di conversione sono raggiungibili da File/Converti in... .

### Conversione in formato HTML (dbml)

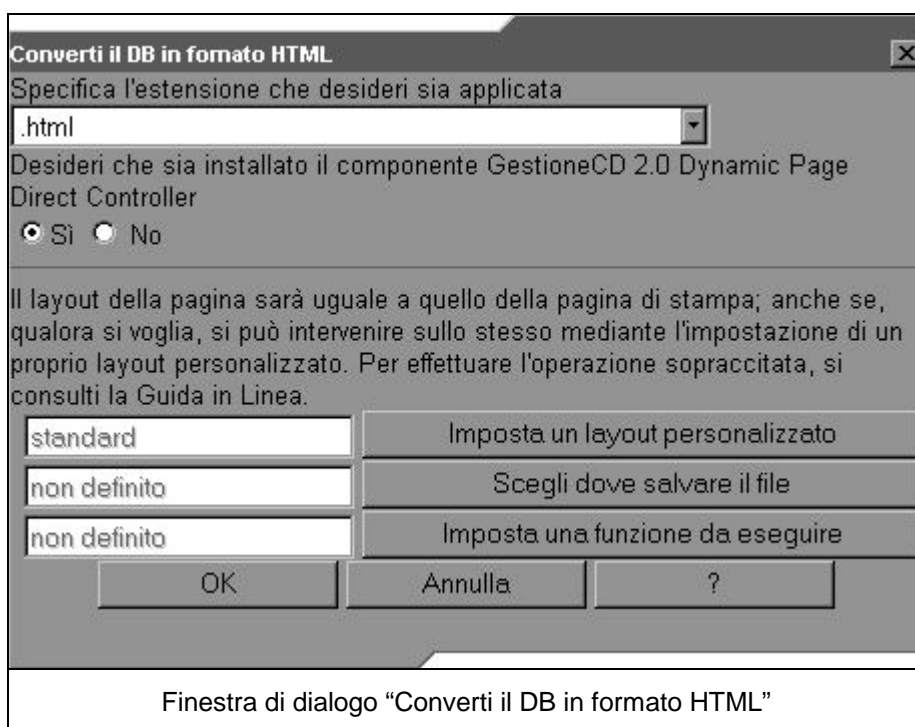
Attualmente GestioneCD 2.0 supporta esclusivamente la conversione dal formato dbml a quello HTML, che, sebbene non possa essere più aperto tramite il programma, è comunque utile per la pubblicazione sulla Rete ( o per la condivisione con persone che non dispongano di GestioneCD 2.0). Per avviare tale processo, bisogna selezionare File/Converti in..., quindi HTML dalla finestra di dialogo che appare.



## Effettuare la conversione

Eseguiti i passi appena descritti, dovrebbe apparire una finestra di dialogo simile a quella in figura (vedi a destra). Prima di cominciare, è bene prendere confidenza con questa finestra, che consente di effettuare moltissime operazioni, il che la rende un po' più difficile da utilizzare di quanto lo siano le altre presenti nel programma.

In alto è situata una lista, dalla quale si può selezionare l'estensione del file finale (.html o .htm); più



in basso c'è, invece, la possibilità di installare o meno nella pagina il GestioneCD 2.0 Dynamic Page Direct Controller, cioè un pacchetto software (scripting) che rende dinamica la pagina, inserendovi tra l'altro un motore di ricerca e la possibilità di impostare una funzione relativa all'evento onclick, riferito ai CD presenti nella lista. Nella porzione finale sono presenti tre coppie, costituite ciascuna da un campo di testo e da un bottone, che permettono di effettuare tre diverse operazioni:

- **Impostare un layout personalizzato:** cioè specificare una pagina HTML, che verrà utilizzata come template (cioè come modello) per la scrittura della pagina finale
- **Scegliere dove salvare il file:** cioè specificare dove salvare il file finale
- **Impostare una funzione da eseguire:** cioè impostare una funzione che verrà eseguita (solo se il componente GestioneCD 2.0 Dynamic Page Direct Controller è installato) quando l'utente fa click sul titolo di un CD presente nella lista (per quanto riguarda la descrizione di tale opzione si veda in seguito)

### Scegliere il formato del file da creare

Il file da creare non può che essere una pagina HTML, ma, come si sa, questa può avere estensione .htm o .html; pertanto GestioneCD 2.0 permette di selezionare l'estensione desiderata mediante la lista in alto (riferito alla figura nella pagina precedente).

### Installare GestioneCD 2.0 Dynamic Page Direct Controller

Dynamic Page Direct Controller è un elemento software che può essere inserito nelle pagine HTML finali, per renderle dinamiche: permettendo di effettuare

ricerche e di visualizzare il contenuto del DB per intero o per pagine da 10. Scegliere sì per installarlo oppure no per non farlo.

### Impostare un layout personalizzato

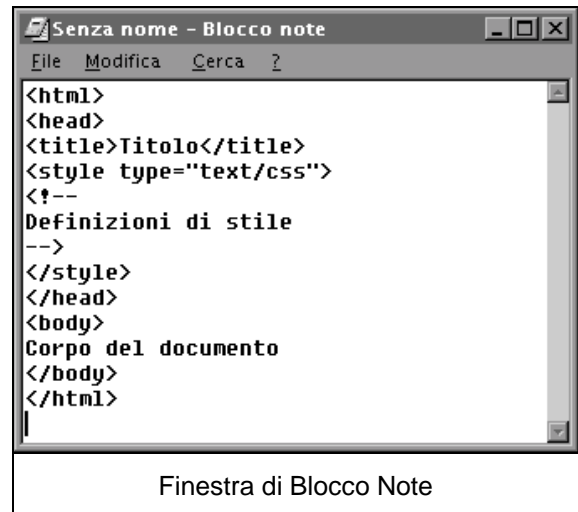
GestioneCD 2.0 crea la pagina HTML sfruttando un particolare layout, che può, però, essere sostituito con un altro. Per fare questo, è sufficiente selezionare il tasto Imposta un layout personalizzato, quindi individuare il file (.html) da usare come template.

#### **Come realizzare una pagina di template (o di modello)**

Una pagina di modello è utile quando si vuole che la pagina convertita abbia un layout diverso da quello standard.

Innanzitutto occorre creare una normalissima pagina HTML, il che può essere fatto aprendo Blocco Note (o qualsiasi editor di testo non formattato) e digitando quanto segue:

```
<html>
<head>
<title>Titolo</title>
<style type="text/css">
<!--
Definizioni di stile
-->
</style>
</head>
<body>
Corpo del documento
</body>
</html>
```



Quindi salvare la pagina in formato solo testo ed indicare l'estensione .html nel nome del file. La pagina appena creata non è ancora una pagina modello, poiché è necessario che essa rispetti alcuni parametri:

- nella pagina non deve esserci alcun elemento con nome mainConsole
- devono essere definiti i seguenti stili:
 

#intestazioneQS	definisce lo stile dell'intestazione di Direct Controller
#corpoQS	definisce lo stile del corpo di Direct Controller
#searchFieldQS	definisce lo stile della casella di ricerca di Dynamic Page Direct Controller
#searchButtonQS	definisce lo stile del pulsante di ricerca di Dynamic Page Direct Controller
.riga0	definisce lo stile delle righe dispari della lista
.riga1	definisce lo stile delle righe pari della lista
.DBElement	definisce lo stile dei titoli dei CD (solo quando è impostata una funzione da eseguire in concomitanza con l'evento onclick)
.DBCaption	definisce lo stile dell'intestazione della lista

- .DBLink0            definisce lo stile dei link di navigazione all'interno del database
  - .DBLink1            definisce lo stile dei link nella visualizzazione dei risultati della ricerca
  - .DBLink0Dis        definisce lo stile dei link di navigazione all'interno del database quando sono disattivi
  - .DBLink1Dis        definisce lo stile dei link nella visualizzazione dei risultati della ricerca quando sono disattivi
- non vi deve essere nessuna funzione col nome DBItem,
  - non vi deve essere alcuno dei seguenti identificatori JavaScript:
    - o opt                            o funDaEseguire
    - o cercaCampi                    o database
    - o dividiCampi                   o listaParti
    - o ricerca                        o tester
    - o cerca                          o sep1
    - o searchFor                      o m
    - o searchMode                    o result
    - o isWholeWord                   o l
    - o num                            o fineLista
    - o visual                         o i
  - la pagina deve risultare corretta sotto tutti i punti di vista: HTML, JavaScript, ecc.

Sulla base di quanto detto, si può scrivere il codice che segue (che peraltro si riferisce al layout standard):

```
<html>
<head>
<title>Titolo</title>
<style type="text/css">
<!--
#intestazioneQS{
font-family: Arial;
font-size:9pt;
font-weight:bold;
color:#FFFFFF;
}

#corpoQS{
background-color:#6FA9FF;
color:#FFFFFF;
font-family: Arial;
```

```
font-size:10pt;
}

#searchFieldQS{
background-color:#A9CBFF;
font-family:Arial;
font-size:10pt;
color:#000000;
border: solid 1pt #0000FF;
}

#searchButtonQS{
background-color:#A9CBFF;
font-family:Arial;
font-size:10pt;
color:#FFFFFF;
border: outset 2pt #0000FF;
}

.riga0{
background-color: #FFE0B3;
font-family: Arial;
font-size:10pt;
font-weight: bold;
}

.riga1{
background-color: #FFFFFF;
font-family: Arial;
font-size:10pt;
font-weight: bold;
}

.DBElement:link,.DBElement:visited{
font-family: Arial;
font-size:10pt;
font-weight: bold;
color: #000000;
text-decoration: none;
}

.DBElement:hover{
font-family: Arial;
font-size:10pt;
font-weight: bold;
color: #000000;
text-decoration: underline;
}

.DBCaption{
background-color: #FF9900;
color:#0000FF;
```

```
font-family: Arial;
font-size:12pt;
}

.DBLink0:link,.DBLink0:visited{
color:#0000FF;
font-family: Arial;
font-size:10pt;
text-decoration: underline;
}

.DBLink0:hover{
color:#FF0000;
font-family: Arial;
font-size:10pt;
text-decoration: none;
}

.DBLink1:link,.DBLink1:visited{
color:#0000FF;
font-family: Arial;
font-size:8pt;
text-decoration: underline;
}

.DBLink1:hover{
color:#FF0000;
font-family: Arial;
font-size:8pt;
text-decoration: none;
}

.DBLink1Dis{
color:gray;
font-family: Arial;
font-size:8pt;
text-decoration: none;
}

.DBLink0Dis{
color:gray;
font-family: Arial;
font-size:10pt;
text-decoration: none;
}
-->
</style>
</head>
<body>
Corpo del documento
</body>
```

```
</html>
```

Salvare il codice appena scritto secondo le modalità descritte in precedenza (estensione .html).

A questo punto la pagina di template non è ancora pronta, tanto che, se si provasse ad usarla, GestioneCD 2.0 risponderebbe con un messaggio di errore, dal momento che si è fornito al programma una pagina di



modello di cui non sa che farsene, poiché non abbiamo specificato (mediante degli opportuni marcatori) dove posizionare i diversi elementi (tabelle, Quick Search, ecc).

### Come marcare una pagina di template

La marcatura di una pagina di template è alquanto semplice e si effettua mediante i commenti HTML, normalmente segnalati coi tag `<!--` e `-->`. Di seguito i marcatori necessari per far funzionare la pagina di template:

```
<!-- Titolo Database -->
```

indica dove posizionare il titolo del database (può essere inserito più di una volta)

```
<!-- Corpo visualizzatore -->
```

indica dove posizionare il visualizzatore

```
<!-- Dynamic Page Direct Control area 1 -->
```

Funzioni per il controllo della stringa di ricerca della URL (anteposto al DataBase JS)

```
<!-- Database JS -->
```

posiziona il database JavaScript

```
<!-- Dynamic Page Direct Control area 2 -->
```

Interfaccia QuickSearch

(anteposto al visualizzatore)

In ultima analisi il codice di una pagina di template dovrebbe essere simile a quello che segue:

```
<html>
<head>
<title><!-- Titolo Database --></title>
<!-- Dynamic Page Direct Control area 1 -->
<!-- Database JS -->
<style type="text/css">
<!--
#intestazioneQS{
font-family: Arial;
font-size:9pt;
font-weight:bold;
color:#FFFFFF;
}
```

```
#corpoQS{
background-color:#6FA9FF;
color:#FFFFFF;
font-family: Arial;
font-size:10pt;
}

#searchFieldQS{
background-color:#A9CBFF;
font-family:Arial;
font-size:10pt;
color:#000000;
border: solid 1pt #0000FF;
}

#searchButtonQS{
background-color:#A9CBFF;
font-family:Arial;
font-size:10pt;
color:#FFFFFF;
border: outset 2pt #0000FF;
}

.riga0{
background-color: #FFE0B3;
font-family: Arial;
font-size:10pt;
font-weight: bold;
}

.riga1{
background-color: #FFFFFF;
font-family: Arial;
font-size:10pt;
font-weight: bold;
}

.DBElement:link,.DBElement:visited{
font-family: Arial;
font-size:10pt;
font-weight: bold;
color: #000000;
text-decoration: none;
}

.DBElement:hover{
font-family: Arial;
font-size:10pt;
font-weight: bold;
color: #000000;
text-decoration: underline;
}
```

```
}

.DBCaption{
background-color: #FF9900;
color:#0000FF;
font-family: Arial;
font-size:12pt;
}

.DBLink0:link,.DBLink0:visited{
color:#0000FF;
font-family: Arial;
font-size:10pt;
text-decoration: underline;
}

.DBLink0:hover{
color:#FF0000;
font-family: Arial;
font-size:10pt;
text-decoration: none;
}

.DBLink1:link,.DBLink1:visited{
color:#0000FF;
font-family: Arial;
font-size:8pt;
text-decoration: underline;
}

.DBLink1:hover{
color:#FF0000;
font-family: Arial;
font-size:8pt;
text-decoration: none;
}

.DBLink1Dis{
color:gray;
font-family: Arial;
font-size:8pt;
text-decoration: none;
}

.DBLink0Dis{
color:gray;
font-family: Arial;
font-size:10pt;
text-decoration: none;
}
-->
```

```
</style>
</head>
<body>
<!-- Dynamic Page Direct Control area 2 -->
<!-- Corpo visualizzatore -->
</body>
</html>
```

## Gli “strumenti” di GestioneCD 2.0

### Gestione plug-in

Aprire la finestra di dialogo, che consente la visualizzazione di tutti i plug-in correntemente installati. Selezionata dall'elenco al centro l'etichetta del plug-in che interessa, si deve premere il tasto OK per avviarne il driver di gestione.

(Nel momento della redazione della presente guida il software viene distribuito senza alcun plug-in preinstallato)

### Modifica sicurezza

Consente di personalizzare le opzioni di sicurezza del DB corrente, purché tale possibilità sia esplicitamente supportata dal formato in uso.

(dbml non supporta la personalizzazione dei parametri di sicurezza)

### Formati supportati

#### Dbml (database markup language)

Dbml (database markup language, cioè linguaggio di marcatura per database) è un linguaggio non troppo flessibile, ma che consente grande leggerezza e facilità di trasporto, garantite tra l'altro dal fatto che il file non è altro che testo ASCII.

### Futuri sviluppi

È attualmente in fase di sviluppo un nuovo formato che dovrebbe garantire maggiore elasticità d'utilizzo, nonché la possibilità di scrivere il codice manualmente, senza l'utilizzo di GestioneCD, sebbene sia sempre data la possibilità di editarlo da programma. Il nome di tale formato è XDBL (eXtensible DataBase Language, cioè linguaggio estensibile per database) che dovrebbe permettere maggiori personalizzazioni e l'impostazione di più livelli di sicurezza, tra i quali l'inserimento di una password d'accesso e la cifratura del file stesso.

Si badi bene che la possibilità di operare con tale nuovo formato deriva dalla semplice installazione di un plug-in di GestioneCD 2.0 e non dall'acquisto di un nuovo programma.

## Informazioni su

### Aggiornamenti

GestioneCD 2.0 è stato pensato per supportare l'aggiornamento del programma stesso attraverso dei plug-in, che possono essere scaricati direttamente da: <http://space.tin.it/devEdge/gestioneCD20/patchPlugIn.htm>

### About

La presente guida è di proprietà di Fiorelli Manuel ed è da considerarsi non modificabile o riadattabile.

### Contratto con l'utente finale

GestioneCD 2.0 è un prodotto di Fiorelli Manuel, il quale ne concede gratuitamente l'utilizzo all'utente che prende nota ed accetta tutti i termini del contratto che segue.

L'utente dichiara:

- \* che usa GestioneCD 2.0 a proprio rischio e pericolo
- \* che non modificherà in alcun modo il programma
- \* che non intende copiare, pubblicare o distribuire il programma in alcun modo

Possedendo una copia del programma, l'utente accetta implicitamente tutti i termini del presente contratto, dal quale potrà rescindere distruggendo la copia di GestioneCD 2.0 in suo possesso.